

momenti "trenta"

31 marzo 2005 14 e 17 - 5 giugno 2005 19 e 27

di nuovo itinerar
parto di là
che là
nessuno chiama

giovedì 31 marzo 2005
14 e 17

ad aggiornare i sogni miei
ma poi
quelli di loro
restano intatti

giovedì 31 marzo 2005
14 e 27

e a uscir dai sogni loro
vengono i guai

giovedì 31 marzo 2005
14 e 28

ma di saper che cosa sono i sogni e dove
giova per tutti

giovedì 31 marzo 2005
14 e 32

la nostalgia di me
che tutti i sogni miei concatenati
hanno dentro i ritorni

giovedì 31 marzo 2005
14 e 34

d'automatismo
il corpo mio si giova
che poi
però
d'autonomia
s'è preso tutto

giovedì 31 marzo 2005
14 e 43

di riflettar
del corpo mio all'interno
che poi
d'emergere nuovamente
ritorna alle parti mie del corpo

giovedì 31 marzo 2005
14 e 40



di strutturar d'automatismo
ma poi
come intervengo

giovedì 31 marzo 2005
14 e 44

che a miscelar dei sogni
faccio invenzione
e passo pilota

giovedì 31 marzo 2005
14 e 45

d'abbandonato
il corpo mio
d'automatismo
s'è fatto solo

giovedì 31 marzo 2005
14 e 46

che me
d'automatismo andato
al corpo mio
son divenuto escluso

giovedì 31 marzo 2005
14 e 46

padre nostro che sei d'immenso
d'automatismi
son sotto la coltre

giovedì 31 marzo 2005
14 e 48

di star d'oltre il registro debbo trovar le fila	giovedì 31 marzo 2005 14 e 50	ambiente sociale che in quello m'ebbi l'idea di stare	giovedì 31 marzo 2005 22 e 38
che a rimanere in mezzo sono travolto a rimanere assente	giovedì 31 marzo 2005 14 e 51	della preparazione mia e di quanto feci a misura	giovedì 31 marzo 2005 22 e 40
d'essere qui e quel che custodito ai sogni	giovedì 31 marzo 2005 20 e 06	che adesso di quanto m'ho d'intorno tutto smentisce	giovedì 31 marzo 2005 22 e 41
se di trovar scena a disturbo la differenza con quale scena bella è di sottratta	giovedì 31 marzo 2005 21 e 49	e mo di quanto m'ho dotato dov'è che vado	giovedì 31 marzo 2005 22 e 42
scena proietta e i mille pezzi sottratti	giovedì 31 marzo 2005 21 e 52	quanto credetti allora adesso scopro discrepo	giovedì 31 marzo 2005 22 e 43
di primo a far lo sfondo la società che vidi	giovedì 31 marzo 2005 22 e 06	il corpo mio scompare che a divenire so' mille scenari	sabato 2 aprile 2005 15 e 03
d'aprir la scena intorno di società che vidi allora m'intesi d'abitare	giovedì 31 marzo 2005 22 e 07	spazio di scena che poi di volta in volta l'abitazione mia diviene	sabato 2 aprile 2005 15 e 06
che di guardarmi intorno di quel che vidi feci struttura che poi feci per me dov'è che stavo	giovedì 31 marzo 2005 22 e 08	il corpo mio e il concretar quanto ha provato	sabato 2 aprile 2005 17 e 17
piano scenico nel quale ho creduto di essere	giovedì 31 marzo 2005 22 e 30	il corpo mio s'inventa là	sabato 2 aprile 2005 17 e 19
struttura di uomini e d'esserne in mezzo	giovedì 31 marzo 2005 22 e 31	scenicità s'accende e svolgimento corre	sabato 2 aprile 2005 17 e 21
struttura di uomini e d'aggirarmi d'essa	giovedì 31 marzo 2005 22 e 32	scenicità s'accende ed ho qualcosa da fare	sabato 2 aprile 2005 17 e 23

dentro nel sogno che il corpo mio divie' ologramma	sabato 2 aprile 2005 17 e 27	e ad integrar di quanto ho intorno di quanto già m'è stato mi configura gli spessori	sabato 2 aprile 2005 21 e 10
a balbettar fo la risorsa che non ho mai preso alla vista	sabato 2 aprile 2005 17 e 30	padre nostro che sei d'immenso e me che sono immerso in uno schermo	sabato 2 aprile 2005 21 e 13
il corpo mio a spettacolar fa solo per sé	sabato 2 aprile 2005 18 e 33	segni da intorno e quanti segni mi furono da intorno	sabato 2 aprile 2005 21 e 15
il corpo mio e come si trasforma	sabato 2 aprile 2005 18 e 40	di quanto intorno qui e quanto d'altrove è stato d'accendersi il mio corpo a me di suo fa del presente	sabato 2 aprile 2005 21 e 21
che quanto s'è già stato poi si rimonta	sabato 2 aprile 2005 18 e 41	la morte del mio corpo e il corpo mio si mima presente	sabato 2 aprile 2005 21 e 23
sogni che il corpo mio di tutte le sue parti in tutte le sue parti a far la riemergenza rende di sé ologrammi	sabato 2 aprile 2005 18 e 47	il quadro che nasce nel mio corpo che poi diviene il mio ambiente	sabato 2 aprile 2005 22 e 23
che certamente anche utilizzo ma poi non so com'è che faccio	sabato 2 aprile 2005 18 e 58	il corpo mio mi fa la scena	sabato 2 aprile 2005 22 e 42
e sto qui dal corpo mio so' contenuto che d'ologrammi mi rende scene	sabato 2 aprile 2005 19 e 08	il corpo mio mi fa la scena che me posso cambiarla	sabato 2 aprile 2005 22 e 43
il corpo mio si spegne e non registro più quanto s'avviene intorno	sabato 2 aprile 2005 19 e 27	il mondo fatto solo del mio che quanto avverto è solo di dentro il mio spazio	sabato 2 aprile 2005 22 e 51
al centro del mio corpo in mezzo a quanto m'offre	sabato 2 aprile 2005 21 e 08	ma temi miei non ne ho nessuno	sabato 2 aprile 2005 22 e 53

che prima di tutto
di mio
è il ritornar fino al silenzio

sabato 2 aprile 2005
22 e 56

il corpo mio m'avverte
che di fidar di quanto si transusta
per ogni istante
m'è tutto il suo futuro

domenica 3 aprile 2005
9 e 21

pezzi di storie
e il corpo mio
di nuvoliar sé stesso

domenica 3 aprile 2005
9 e 24

e ci sto dentro

domenica 3 aprile 2005
9 e 25

il corpo mio
prende la forma
ed è lui
che fa le mosse
e si presenta a loro

domenica 3 aprile 2005
9 e 26

il corpo mio
che cambia forma
e me
d'esserne immerso
istante per istante
quella che c'è
è la mia

domenica 3 aprile 2005
10 e 41

scene che il corpo mio impersona
che poi
quella che c'è
il nome mio pronuncia

domenica 3 aprile 2005
10 e 42

di disgiunzione
il corpo mio
e il personar le scene

domenica 3 aprile 2005
10 e 43

che il corpo mio
fa solo da supporto

domenica 3 aprile 2005
10 e 44

che me
so' sempre adesso
e il corpo mio
è lo schermo
che poi
le scene
sono ricordi

domenica 3 aprile 2005
10 e 45

sguardi ad intorno
che il corpo mio
fa prima di me

domenica 3 aprile 2005
11 e 11

che a me
è dallo schemo suo fatto di sé
che di montar del tempo
poi me lo rende

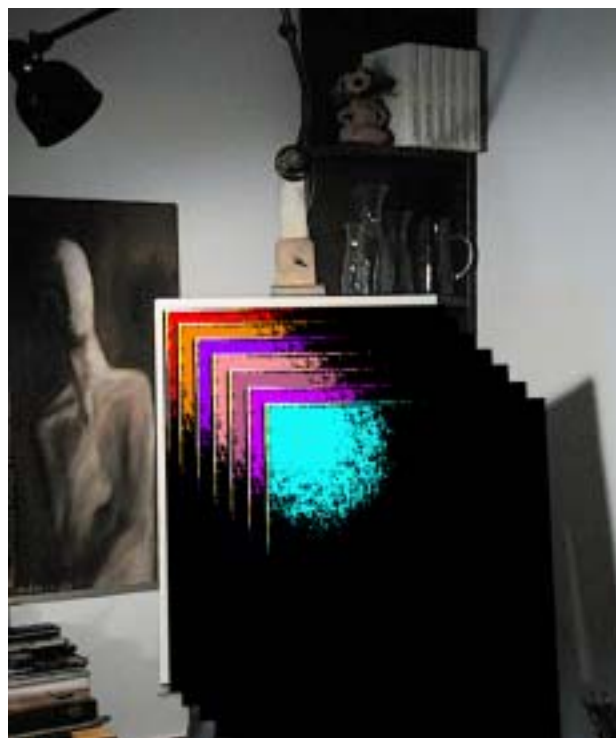
domenica 3 aprile 2005
11 e 12

del corpo mio
il corpo mio
scena diviene

domenica 3 aprile 2005
11 e 16

e d'essere d'essa
il corpo mio
a me
avventa il presente
fino a nel dopo

domenica 3 aprile 2005
11 e 17



che il corpo mio è quella tela bianca	domenica 3 aprile 2005 12 e 13	un uomo e un altro uomo che delle scene loro a far passaggio tempo d'allora divie' principio	domenica 3 aprile 2005 16 e 35
il corpo mio è tela bianca che poi a colorar figure sale e ruggisce	domenica 3 aprile 2005 13 e 46	uomo con uomo che di comunicar l'uno a mimar ritrova per sé quello ch'è stato	domenica 3 aprile 2005 16 e 37
che fino da allora del corpo mio non ho capito niente e tutti quei colori l'ho ritenuti d'essere i miei	domenica 3 aprile 2005 13 e 50	a non aver di mimo al corpo mio d'essere il corpo soltanto resto	domenica 3 aprile 2005 16 e 41
che quando allora lo colorar di dentro il corpo mio d'essere il corpo mio l'unico luogo ad incontrar coloro d'esser colori mi presentai d'essere io	domenica 3 aprile 2005 13 e 58	di tela bianca sarei fatto ch'è solo di cosa il materiale suo	domenica 3 aprile 2005 16 e 45
che fino a qui di convinzione se a non provar d'autoritratti di frequentar presente sono nessuno	domenica 3 aprile 2005 14 e 02	che a rimaner solo di schermo colui di scena cade a nessuno	domenica 3 aprile 2005 16 e 46
scambi di scena che mille volte al giorno il corpo mio s'apprende	domenica 3 aprile 2005 14 e 47	capacità di far figure che d'abdicar mi feci d'essere autore	domenica 3 aprile 2005 16 e 51
e me dov'è che so' intanato	domenica 3 aprile 2005 14 e 49	dentro il mio spazio d'accendersi la scena ci son già dentro	domenica 3 aprile 2005 17 e 27
che solo dello schermo d'avvenimenti sembra che sia	domenica 3 aprile 2005 14 e 58	che ad incontrar solo figure commedie in corso dentro il mio spazio fino a di fuori divie' la storia in corso	domenica 3 aprile 2005 17 e 28
che prima dello schermo ancora non so niente	domenica 3 aprile 2005 14 e 59	ad illusione mia quanto s'accende dentro il mio spazio divie' quanto mi trovo intorno	domenica 3 aprile 2005 17 e 29

<p>circoscritto dalle scene che il corpo mio mi rende</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 18 e 40</p>	<p>la vita dell'uomo e gli scenari che dentro gl'appare d'esser la vita</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 19 e 47</p>
<p>cos'è che debbo fare della vita</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 18 e 41</p>	<p>comunque quanto fin qui resto solo ai finali</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 21 e 18</p>
<p>se a rimaner solo alle scene che il corpo mio si mima tra una commedia e l'altra nulla è diverso</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 18 e 42</p>	<p>che da un finale all'altro lo spazio mio m'accorgo quando è già fatto</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 21 e 19</p>
<p>che quel ch'ha fatto adolfo e quel ch'ha fatto teresa non fa la differenza</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 18 e 43</p>	<p>il mio fratello corpo e quello spazio mio che chiamo mente</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 22 e 15</p>
<p>che di guastare o d'aggiustare il corpo vita di quanto intorno era solo di scene</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 18 e 44</p>	<p>preistorico dono alla vita che a funzionare ancora adesso è mente</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 22 e 16</p>
<p>il dolore dal corpo sembra centrale</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 18 e 45</p>	<p>e ne posseggo una tutta per me se pur di funzionare l'autonomia mi sfugge che lei s'è divenuta guida di me al posto di me</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 22 e 17</p>
<p>il dolore dal corpo e chi centrale</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 18 e 46</p>	<p>di quanti vidi d'allora che poi dentro il mio spazio di quanto s'attendeva</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 22 e 17</p>
<p>non esser d'evidenza a intorno e la nostalgia di me</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 18 e 47</p>	<p>il cervello mio da intorno che poi delle ripetizioni nel mio cervello di dentro</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 22 e 17</p>
<p>la nostalgia di me e l'operar la vita</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 18 e 48</p>	<p>il principio d'esistenza dentro la vita</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 19 e 40</p>
<p>il gran dolore oltre il dolore del corpo</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 18 e 49</p>	<p>da qui a là e niente in mezzo</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 19 e 40</p>
<p>principio d'esistenza dentro la vita</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 19 e 40</p>	<p>la vita d'affascinar l'esistere l'ha emarginato</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 19 e 41</p>
<p>la vita d'affascinar l'esistere l'ha emarginato</p>	<p>domenica 3 aprile 2005 19 e 41</p>		<p>domenica 3 aprile 2005 19 e 41</p>

d'emulazione
sono già là
che di qua
la coincidenza perdo

lunedì 4 aprile 2005
9 e 26

della figura mia
nel mondo loro
a far la parte
ho chiesto

martedì 5 aprile 2005
11 e 19

che se poi
sono a restare qua
d'emulazione a là
viene il collasso

lunedì 4 aprile 2005
9 e 27

che di spettacolar dentro il mio spazio
ad emular
di comportar suggerimento
fa forzatura

martedì 5 aprile 2005
11 e 21

d'amaro
al corpo mio l'avverto
che poi
è del collasso

lunedì 4 aprile 2005
9 e 28

le piattaforme mie
che a divenir d'etereo materiale
a trapassar
cado di senza appoggio

martedì 5 aprile 2005
11 e 22

ponti ho cercato
che di mille ponti
non trovo di coscienza

lunedì 4 aprile 2005
9 e 29

quadri alla vita
che d'emulare
il corpo mio stesso
fa per suo conto

martedì 5 aprile 2005
11 e 24

che mille volte
a saltare
da qui fin là
senza sapere come l'ho fatto

lunedì 4 aprile 2005
9 e 32

scene emulate
che a trapassar la pelle mia
fa spazio intorno

martedì 5 aprile 2005
11 e 25

che poi
validità di dono
salti riusciti
classificar
l'ho fatto

lunedì 4 aprile 2005

d'ologrammar
punto per punto
su esso ognuno
d'essere stato la sorgente
fa nuova sorgente

martedì 5 aprile 2005
14 e 30

a rapportar scenari
e di trovar lo spazio
nell'uno
oppure
nell'altro

martedì 5 aprile 2005
11 e 16

che d'arrivar da fuori
sono avvenuti i tocchi
che poi
fino a memoria
hanno lasciato i segni

martedì 5 aprile 2005
14 e 32

scenari
e quanti coloro
con cui
esser presente

martedì 5 aprile 2005
11 e 17

che dal momento in poi
di ritomar quel tocco
da fuori
ed anche da dentro
sollecitato avviene
di rieditar del ciclo

martedì 5 aprile 2005
14 e 33

il mondo intorno
e la presenza mia
d'esser concreto a loro

martedì 5 aprile 2005
11 e 18

la vita mia d'un tempo la vita mia con lei a quel tempo	martedì 5 aprile 2005 18 e 43 frascati	il corpo mio completo e a me affidato	mercoledì 6 aprile 2005 8 e 58
la storia mia d'allora assediate	martedì 5 aprile 2005 18 e 45	il quadro della vita che quando ad incontrar la vita m'ho registrato solo dei frutti	mercoledì 6 aprile 2005 9 e 02
che d'incontrare loro ad ogni direzione eran di scena	martedì 5 aprile 2005 18 e 46	che d'ogni volta a ritrovar del corpo mio l'eccitazione d'esser dentr'esso facevo solo l'attesa	mercoledì 6 aprile 2005 9 e 03
le scene loro che d'aspettar per me era di prima che poi ad altre scene volli d'attore	martedì 5 aprile 2005 18 e 47	la sonda mia fatta del corpo che di trovarmi in questa di quando fui d'allora non me la registrai d'essere sonda	mercoledì 6 aprile 2005 9 e 05
scene del tempo che convincono sé stesse	mercoledì 6 aprile 2005 8 e 15	che di produr pensiero la registrai d'esser pensiero	mercoledì 6 aprile 2005 9 e 06
il corpo mio e le scene dentr'esso	mercoledì 6 aprile 2005 9 e 52	il corpo mio sceneggiatore me lo divenni d'esser chi fossi io	mercoledì 6 aprile 2005 9 e 07
la mente mia s'osserva il corpo che lei stessa rende scenato	mercoledì 6 aprile 2005 8 e 53	che delle scene sue d'immaginate l'interpretare suo d'emulazione me lo calzai d'esser destino	mercoledì 6 aprile 2005 9 e 09
e me che d'esser l'abitante il corpo mio m'avverto che s'avvia	mercoledì 6 aprile 2005 8 e 55	di freddo e caldo dal corpo mio m'avverto che poi però d'uguale prendo anche le scene	mercoledì 6 aprile 2005 9 e 18
un gioco del quale son solo d'incidente	mercoledì 6 aprile 2005 8 e 56	a completare tutto il corpo mio s'accende anche con fuori	mercoledì 6 aprile 2005 9 e 37
che il corpo mio a ricopiar sé stesso d'autonomia d'intelligenza sa andare da solo	mercoledì 6 aprile 2005 8 e 57	che poi ne cerca i pezzi	mercoledì 6 aprile 2005 9 e 38

che dei completi stati si soffre nostalgia	mercoledì 6 aprile 2005 9 e 39	che quanto da dentro ad avvertirlo è sempre stato quanto già dentro	mercoledì 6 aprile 2005 17 e 44
le scene mie fatte tutte di dentro	mercoledì 6 aprile 2005 14 e 45	d'essere e intorno non ho niente	giovedì 7 aprile 2005 18 e 43
la scena tua ch'aspetti delle storie tue d'attesa s'è fatta	mercoledì 6 aprile 2005 14 e 47	con quello che c'è qui non si va da nessuna parte	giovedì 7 aprile 2005 18 e 44
la scena tua ch'aspetti è la scena mia ch'aspetto ma poi la storia tua di svolgimento e la storia mia di svolgimento sono diverse	mercoledì 6 aprile 2005 14 e 49	là dove m'ero diretto con quanto ho intorno non riconosco più il percorso	giovedì 7 aprile 2005 18 e 46
il quadro mio ch'aspetto è la proposta a me dalla memoria	mercoledì 6 aprile 2005 14 e 54	delle promesse mie che mi son fatto ora mi soffro	giovedì 7 aprile 2005 19 e 29
il corpo mio m'è amico ma a non capir come accompagna me l'ho inventato antagonista	mercoledì 6 aprile 2005 15 e 07	d'aver cambiato rotta delle promesse mie fatte d'allora non trovo più gl'addendi	giovedì 7 aprile 2005 19 e 30
il funzionar corretto il corpo mio di svolgimento scorre e me di non aver capito l'ho reso a divenir fase di sempre	mercoledì 6 aprile 2005 15 e 13	da qui non si va al paradiso	giovedì 7 aprile 2005 20 e 01
da qui a là e l'esaurir delle figure d'oltre	mercoledì 6 aprile 2005 15 e 15	dentro il volume mio del corpo d'adesso nulla è da uomo	venerdì 8 aprile 2005 15 e 10
le scene mie che incontro che sono tutte di dentro	mercoledì 6 aprile 2005 17 e 42 montecompatri	che d'intervallo è fatto e nulla è mosso	venerdì 8 aprile 2005 15 e 11
		dentro del corpo mio volume a riguardar di cosa è colmo teatro vuoto a me rende di scena	venerdì 8 aprile 2005 15 e 13

teatro fatto di homo che poi è a far soltanto d'impalcatura	venerdì 8 aprile 2005 15 e 15	l'idea che nacqui d'allora che della società feci un'atroce luogo di gara	venerdì 8 aprile 2005 22 e 00
il corpo mio fatto di fango	venerdì 8 aprile 2005 15 e 16	che poi d'oltre il traguardo c'era l'ingresso a dentro con loro	venerdì 8 aprile 2005 22 e 02
che me ad aspettar mosse di scena al camerino so' rintanato	venerdì 8 aprile 2005 15 e 17	di raccontarlo a loro che di scoprir dell'esistenza ognuno a prima dell'idee	sabato 9 aprile 2005 7 e 00
il teatro mio fatto di homo	venerdì 8 aprile 2005 15 e 18	la scena mia che incontro che di trovarla intorno dell'altre scene rende d'altrove e scambio perse	sabato 9 aprile 2005 7 e 52 montecompatri
il corpo mio tranquillo che s'è silente	venerdì 8 aprile 2005 16 e 35		
a rimaner col corpo sveglia quando è silente	venerdì 8 aprile 2005 16 e 53	ad evocar contesti che poi credo la vita	sabato 9 aprile 2005 7 e 58
in cella priva del tetto so' senza più le braccia	venerdì 8 aprile 2005 17 e 02	la vita mia che d'evocar contesti di uno ad uno il corpo mio fa di presenza e panorama a me vado ad inchiesta	sabato 9 aprile 2005 7 e 59
il corpo mio silente	venerdì 8 aprile 2005 17 e 06		
a pilotar ricognizione temi d'affronto vado a cercare	venerdì 8 aprile 2005 20 e 57	tutti i contesti e del trovarmi in essi	sabato 9 aprile 2005 8 e 05
vita di uomo ognuno quando tra tutti	venerdì 8 aprile 2005 20 e 58	ad elencar contesti faccio rivista e il corpo mio me lo ritrovo in viaggio	sabato 9 aprile 2005 8 e 06
di discrepar tra uomo e homo che ognuno parti disgiunte dell'esistenza dentro la vita a ritrovar d'essere degni	venerdì 8 aprile 2005 20 e 59	contesto mio assoluto che esisto	sabato 9 aprile 2005 8 e 11

ad evocar piccoli tratti
poi
d'emulazione
sono al contesto

sabato 9 aprile 2005
8 e 14

il corpo mio
s'immagina di scena
e mi costringe in essa

sabato 9 aprile 2005
8 e 29

il corpo mio
a ripigliar pezzi d'archivio
scena sé stesso

sabato 9 aprile 2005
10 e 41
via enrico fermi

il corpo mio e le scene
e come ci sto dentro

sabato 9 aprile 2005
12 e 06
villa sora



d'essere qui
o d'essere là
non cambia
che d'emular nella mia pelle
è a divenire il luogo ove frequento

sabato 9 aprile 2005
16 e 05

lo spazio mio di dentro
e le corrispondenze fuori

sabato 9 aprile 2005
17 e 03

il corpo mio
che ad emulare adesso
mi serra a solamente
quanto alla vista
si corrisponde a intorno

sabato 9 aprile 2005
17 e 16

il volume mio di dentro la pelle
che fino a qui
non mi so' accorto

sabato 9 aprile 2005
18 e 54

il volume mio dentro la pelle
che d'emular
mi rende allo spazio

sabato 9 aprile 2005
18 e 55

e sono ancora qui
e senza un'idea

sabato 9 aprile 2005
22 e 23

come s'avviene
che mi ritrovo un'idea di dentro

sabato 9 aprile 2005
22 e 24

l'idee che trovo da fuori

sabato 9 aprile 2005
23 e 18

differenziar che trovo
già in corso

sabato 9 aprile 2005
23 e 20

a cogliere mi trovo
differenziali in corso

sabato 9 aprile 2005
23 e 23

gl'argomentar differenziali
che trovo intorno

sabato 9 aprile 2005
23 e 41

a tutto quanto dentro che gira
dove mi trovo

domenica 10 aprile 2005
16 e 35

di mille storie andate
son sempre stato me
protagonista

domenica 10 aprile 2005
17 e 02

che a ritornare quelle dalla memoria c'è anche di me il convincimento	domenica 10 aprile 2005 17 e 21	che poi d'affetti nessuno sa cosa a comporli	domenica 10 aprile 2005 22 e 45
il mondo mio di dentro della memoria	domenica 10 aprile 2005 17 e 35	l'assurdità di quel che della mia vita ho fatto fino ad oggi che di protezionismo ho perseguito alla sola mia vita d'affetto	domenica 10 aprile 2005 23 e 13
mezzi fatti d'affetto che a ragionar sempre so' stato	domenica 10 aprile 2005 19 e 37	a coincidenza il puntamento che d'umoralità vie' fatto	domenica 10 aprile 2005 23 e 13
presente e dentro l'affetto che dalla memoria torna a fare di me punto interiore	domenica 10 aprile 2005 19 e 39	ad arrivar di coincidenza di derivar trovo presenza oppure d'assenza	domenica 10 aprile 2005 19 e 39
che dalla memoria prima di tutto torna emozione	domenica 10 aprile 2005 19 e 42	padre nostro che sei d'immenso che della convergenza e della divergenza il bene e il male d'egosità m'ho fatto	domenica 10 aprile 2005 19 e 42
so' a ricercar figure quando emozione m'ha preceduto	domenica 10 aprile 2005 20 e 26	di derivar l'andare a convergenza o a divergenza sono gl'umori	domenica 10 aprile 2005 20 e 26
che quando ho ragionato fui sempre nell'emozione in corso	domenica 10 aprile 2005 20 e 30	che poi segni diversi uno è il concreto e l'altro è la paura	domenica 10 aprile 2005 20 e 30
che a divenir memoria di viscerali segni emerge per primi	domenica 10 aprile 2005 20 e 32	tecnicità di biologia dell'homo che m'è strumento	domenica 10 aprile 2005 20 e 32
a rincontrar quanto mi giunge a intorno d'allora è l'umoralità che torna	domenica 10 aprile 2005 20 e 36	a non aver capito lo strumento gl'eventi suoi di guida l'ho fatti dottrina	domenica 10 aprile 2005 20 e 36
ad incontrarci d'immaginazione fatta d'affetto è svolgimento	domenica 10 aprile 2005 22 e 42		domenica 10 aprile 2005 22 e 42

che tre miliardi e mezzo d'anni a darmi lo strumento so' stati autori	lunedì 11 aprile 2005 8 e 05	ad incontrare il buio di divergenza implode la luce	lunedì 11 aprile 2005 8 e 31
a non aver fatto di punto di divergenza e convergenza dell'umoralità l'ho cecamente divenuta guida assoluta	lunedì 11 aprile 2005 8 e 08	con mamma siamo a compagni che di coincidenza a scena dentro il corpo mio fatto di homo è pace	lunedì 11 aprile 2005 8 e 32
di convergenza e divergenza quanto s'accende all'homo	lunedì 11 aprile 2005 8 e 23	di scena più in là vado a cercar dei pezzi ma poi ad incontrare il buio del corpo mio di homo d'emulazione la coincidenza avviene col buio	lunedì 11 aprile 2005 8 e 34
che poi d'affastellar memoria d'evocazioni di divergenze e convergenze a divenir d'altro contrasto s'intrica tutto	lunedì 11 aprile 2005 8 e 24	di scena immaginaria di me faccio presente	lunedì 11 aprile 2005 9 e 26
d'uscir dal gruppo di loro ero a soffrire che d'incontrar niente di quelli di divergenza era a sgomento	lunedì 11 aprile 2005 8 e 25	che poi di convergenza in essa del corpo mio di homo trovo il trascino	lunedì 11 aprile 2005 9 e 27
che a ritomar tra loro a convergenza ero alla pace	lunedì 11 aprile 2005 8 e 26	di gran dolore il corpo mio s'inebria se a muovere vers'essa non so' a progresso intorno	lunedì 11 aprile 2005 9 e 30
scena coincisa e poi d'allontanar d'essere parte	lunedì 11 aprile 2005 8 e 27	di convergenza e divergenza a macchina homo dell'umoralità che nasce di pilotar fa segni	lunedì 11 aprile 2005 9 e 32
scena del corpo che d'umorale rende il progresso	lunedì 11 aprile 2005 8 e 28		
sedimentar scene del corpo e ad avvertir quanto si porta	lunedì 11 aprile 2005 8 e 29		
scena emulata ed altra chiamata	lunedì 11 aprile 2005 8 e 30		



di sensazioni a me
dentro il mio spazio
anche se poi
tutti gl'attori
son'altri

lunedì 11 aprile 2005
9 e 40

dinamica d'adesso
che poi
nel dopo
e d'altro
non trova più di spazio

lunedì 11 aprile 2005
14 e 57

le scene mie accresciute
che il panorama
è tutto da qui

lunedì 11 aprile 2005
15 e 37

lo spazio ed il tempo
da qui

lunedì 11 aprile 2005
15 e 38

il corpo mio
d'emulazione
di spazio e tempo
da qui

lunedì 11 aprile 2005
15 e 42

sito per sito
d'emulazione ognuno
il repertorio

lunedì 11 aprile 2005
15 e 44

di panorama
sito per sito
d'emulazione
al corpo mio richiama
il suo

lunedì 11 aprile 2005
15 e 46

il corpo mio di homo
è fatto di reti

lunedì 11 aprile 2005
18 e 10

d'unica rete
tutto è sistema
che poi
fa pure da memoria

lunedì 11 aprile 2005
18 e 11

d'unica rete
tutto è sistema
che poi
fa pure da schermo

lunedì 11 aprile 2005
18 e 12

rete primordia
che a sviluppar
dovunque
s'è fatta la memoria

lunedì 11 aprile 2005
18 e 13

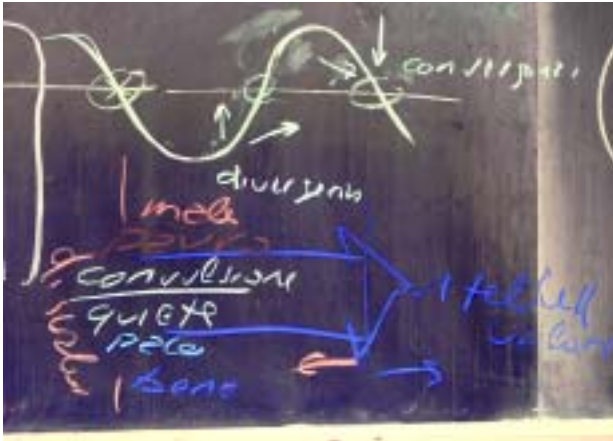


il corpo mio di homo
e l'umoralità ch'esprime

lunedì 11 aprile 2005
18 e 35

luoghi che incontro
e l'emulate scene
che il corpo mio si porta

lunedì 11 aprile 2005
18 e 36



ad incontrar sito di buio
nulla passa dagl'occhi

lunedì 11 aprile 2005
19 e 28

che ad indiziar del corpo mio
d'emulazione
buio ritrovo dentro

lunedì 11 aprile 2005
19 e 29

sito fatto di buio
e il panorama prima

lunedì 11 aprile 2005
19 e 35

il corpo mio di homo
ma poi
a non aver capito come funziona
mi so' incartato
delle sue risposte

lunedì 11 aprile 2005
21 e 19

di risonar quanto cablato
che dei primordi
il corpo mio
è tutto capace

lunedì 11 aprile 2005
21 e 33

che corpo mio di homo
poi
d'apprendimento
a far la scimmia che mangia
fa tutte le scale

lunedì 11 aprile 2005
21 e 37

la fame
e la scimmia

lunedì 11 aprile 2005
21 e 38

che d'imparar rimedio alla fame
s'apprende tutte le arti
fino a per dopo

lunedì 11 aprile 2005
21 e 39

ad incontrar coloro intorno
proprio da loro
degli andamenti loro
di me
m'ho interpretato

lunedì 11 aprile 2005
21 e 53

scimmia evoluta
è il corpo mio
che chiamo homo

lunedì 11 aprile 2005
22 e 22

che il funzionare suo
mi trovo disposto
ma poi
non so cosa ci faccio

lunedì 11 aprile 2005
22 e 23

scimmie ch'ho intorno
che a credersi sul serio
fa processioni

lunedì 11 aprile 2005
22 e 24

uomini a consulto
che poi
a ragliar
l'orecchie
hanno già lunghe

lunedì 11 aprile 2005
22 e 25

padre nostro che sei d'immenso
di ritrovarmi ad animar la scimmia
non mi ricordo più
com'è che mi ci trovo

lunedì 11 aprile 2005
22 e 32

scimmia egoista
che a trasparir da dentro questa pelle
solo primordi
ho fatto sacratì

lunedì 11 aprile 2005
22 e 36

scimmie egoiste
che di guardar gl'occhi dell'altra
di nostalgia di sé
di sé
vanno a cercare

lunedì 11 aprile 2005
22 e 39

quando
tutte l'idee
so' nei cassetti

martedì 12 aprile 2005
8 e 00

il corpo mio primordio
è fatto supporto
che poi d'aggrappar
son tutte l'idee

martedì 12 aprile 2005
8 e 02

l'idee
e il dove l'avverto

martedì 12 aprile 2005
8 e 04

il corpo mio
l'idee
e me ch'avverto tutto

martedì 12 aprile 2005
8 e 06

il corpo mio fatto di rete
che poi
a risonar di sintonia
coll'ologrammi
fa pure le mosse

martedì 12 aprile 2005
8 e 13

doppio ologramma
l'uno di quanti
e l'altro
fatto d'umori

martedì 12 aprile 2005
8 e 22

che il carburante
è fatto d'umori

martedì 12 aprile 2005
8 e 24

il corpo mio di rete
che poi
di doppio ologramma
all'intelletto
sorge il presente

martedì 12 aprile 2005
8 e 26

e me
p'adesso
in fondo a svolgimento
ad avvertire tutto
so' ancora a ritardare

martedì 12 aprile 2005
8 e 27

di guasti alla rete
è fatto il dolore
che tutto il resto
piogge d'umori
fanno gl'affetti

martedì 12 aprile 2005
8 e 30

il corpo mio fatto di rete
e quanto s'intreccia

martedì 12 aprile 2005
8 e 44

figure dritte e figure rovesciate
che d'accordar con fuori
di dentro
fanno rumori

martedì 12 aprile 2005
8 e 46

me d'esistenza
e la momentaneità degl'ologrammi

martedì 12 aprile 2005
8 e 47





le scene ed i contorni
che poi
son solo le diversità che manca

martedì 12 aprile 2005
11 e 05

il corpo mio tranquillo
che finché è tranquillo
spazio ce l'ho
d'istituir nuovi argomenti

martedì 12 aprile 2005
11 e 14

che fino a qui
so' stati l'intervalli

martedì 12 aprile 2005
11 e 16

il corpo struttura
e d'ologrammi
tutto il contesto
che di salute e d'armonia
a tendenza
avvengo

martedì 12 aprile 2005
11 e 21

le scene che incontro
e a scaturir quanto c'ho dentro

martedì 12 aprile 2005
11 e 29

ma d'ogni scena so' mille le storie che chiama e l'una con l'altra fanno sormonto che d'accordare è compito a me ch'è stato conferito	martedì 12 aprile 2005 11 e 32	quanto d'adesso che a restar qui fatto solo di me e del mio corpo	martedì 12 aprile 2005 18 e 40
fronti d'umori e il disaccordo	martedì 12 aprile 2005 11 e 33	bocca di lancio ma poi dov'è che faccio di mira	martedì 12 aprile 2005 19 e 30
che fino a qui dei disaccordi ad auspicar soltanto m'ho sempre stato ad evitare	martedì 12 aprile 2005 11 e 34	son tutto qui ma d'esser sorretto d'appresso non vedo niente	martedì 12 aprile 2005 19 e 35
scene di dopo e come l'aspetto	martedì 12 aprile 2005 17 e 39	a guardar la società ch'ho'ntorno della ragione d'essa non vedo nulla	martedì 12 aprile 2005 19 e 36
scena ch'adesso non c'è	martedì 12 aprile 2005 17 e 40	che all'universo proprio non serve e allora che ci sta a fare	martedì 12 aprile 2005 19 e 37
a raggruppar gl'attori che a completar le parti di quanto già in corso dentro	martedì 12 aprile 2005 17 e 41	ma poi che a far della domanda son me ch'esisto da dimensione d'altro mi pongo a far risposta	martedì 12 aprile 2005 19 e 38
d'esser proteso a che manca alla scena	martedì 12 aprile 2005 17 e 42	se a sostener della domanda m'appello all'universo certo dentr'esso la mia presenza fa parte già della sua malta	martedì 12 aprile 2005 19 e 50
proteso fino a che cado	martedì 12 aprile 2005 17 e 43		
ad incontrar che manca che della scena da quella parte ecco il supporto	martedì 12 aprile 2005 17 e 54	il corpo mio è materiale d'universo	martedì 12 aprile 2005 19 e 53
ad esportare il baricentro mio inglobo al cerchio quanto mi manca	martedì 12 aprile 2005 17 e 55	che all'universo il corpo mio d'esserne parte non può cambiar sé stesso	martedì 12 aprile 2005 19 e 54

il corpo mio all'universo non serve	martedì 12 aprile 2005 20 e 04	fronte ch'espande dentro il volume mio del corpo che di fertilizzar fa tutto il campo	mercoledì 13 aprile 2005 15 e 22
l'uomo nell'homo e il navigar mentale	mercoledì 13 aprile 2005 7 e 56	che poi delle figure fa pronta la dimora	mercoledì 13 aprile 2005 15 e 23
il corpo ed i pensieri in esso	mercoledì 13 aprile 2005 8 e 01	da un luogo all'altro d'ambientazione cambio di dentro che poi vie' anche di fuori	mercoledì 13 aprile 2005 15 e 28
che poi a trattarli dovrei essere me	mercoledì 13 aprile 2005 8 e 02	a stare qui di quanto qui la scena mia di dentro ha di supporto	mercoledì 13 aprile 2005 15 e 30
e non ci son figure all'emozioni in esse	mercoledì 13 aprile 2005 8 e 12	quando di stare qui la scena mia di dentro è là	mercoledì 13 aprile 2005 15 e 31
che le figure ad incontrar da dentro l'emozioni a metter su costrutti vado a cercarle	mercoledì 13 aprile 2005 8 e 13	a stare qui con la mia scena dentro fatta di quanto d'essere là	mercoledì 13 aprile 2005 15 e 32
passi sottratti che l'umoralità viene ch'avanza	mercoledì 13 aprile 2005 8 e 15	che di passar da qui a là me dov'è che sono	mercoledì 13 aprile 2005 15 e 33
strumento d'emozione d'anonima funzione inizia il canto	mercoledì 13 aprile 2005 8 e 16	d'interferir le scene dentro da qui verso di là e di là verso di qui cos'è che manca	mercoledì 13 aprile 2005 15 e 34
che d'emozione a funzionar d'innesco di dove le scene e le figure è luogo diverso	mercoledì 13 aprile 2005 8 e 17	l'interferir di scene dentro a concepir non riconosco scena presente	mercoledì 13 aprile 2005 15 e 35
che a funzionar da emettitore fa predisposto tutto l'ambiente dentro	mercoledì 13 aprile 2005 8 e 19		

l'interferir di scene dentro intorno a me dentro la pelle fo senza spazio	mercoledì 13 aprile 2005 15 e 36	a rimaner sopra gli spalti e tu sei solo d'ambiente	giovedì 14 aprile 2005 22 e 57
il corpo mio di dentro non è sorretto che poi cogl'occhi vado a cercar che manca	mercoledì 13 aprile 2005 16 e 34 montecompatri	ad incontrare te sghemba di te controfigura mostri	venerdì 15 aprile 2005 7 e 30
a stare là il corpo mio di dentro che s'è disposto	mercoledì 13 aprile 2005 17 e 38	di me al posto di me propongo e m'alimento una figura	venerdì 15 aprile 2005 7 e 33
che poi agl'occhi chiede cos'è presente	mercoledì 13 aprile 2005 17 e 40	ad incontrare te sghemba di me fo controfigura	venerdì 15 aprile 2005 7 e 35
volume mio disposto che il corpo assisto	mercoledì 13 aprile 2005 18 e 26	che poi su d'essa e non di me fo di regolamento	venerdì 15 aprile 2005 7 e 36
il corpo mio che poi son le partite in corso	mercoledì 13 aprile 2005 18 e 28	ad incontrare te della controfigura sceno anche il contesto	venerdì 15 aprile 2005 7 e 38
il corpo mio teatro e poi quando le scene	mercoledì 13 aprile 2005 18 e 42	contesto di bugia che di scenar contesto è d'ambientar controfigura	venerdì 15 aprile 2005 7 e 39
a spegnere la scena ritrovo tutto il teatro	mercoledì 13 aprile 2005 18 e 43	contesti e degli interpretar controfigure	venerdì 15 aprile 2005 7 e 42
configurar sé stesso in un contesto che crede vincente	giovedì 14 aprile 2005 22 e 45	a confermar controfigura di cucitura monto contesti	venerdì 15 aprile 2005 7 e 53
concomitar tra noi che tutti gl'altri d'esser lì dentro faccio sganciati	giovedì 14 aprile 2005 22 e 56	me e le risorse mie del corpo a rendersi comparsa	venerdì 15 aprile 2005 7 e 54

l'attore protagonista
che a interpretar
fa controfigura

venerdì 15 aprile 2005
7 e 55

ad incontrar ch'incontro
protagonista lancio
la mia
del caso
controfigura

venerdì 15 aprile 2005
7 e 58

che poi
a rimaner da solo
col corpo mio soltanto
non trovo più
che cosa posso fare

venerdì 15 aprile 2005
8 e 29

con loro intorno
a interpretar controfigure
che poi
anche quando da solo
continuo a farlo

venerdì 15 aprile 2005
8 e 36

d'interpretar controfigure
di repertorio
adesso
so far soltanto
controfigure

venerdì 15 aprile 2005
8 e 40

d'universalità del corpo mio capace
a membranar l'apprendimenti
imballi
a interpretar
ripeto

venerdì 15 aprile 2005
8 e 44

me
sono il presente
che poi
d'interpretar controfigure
di volta in volta
faccio il presente

venerdì 15 aprile 2005
8 e 50

sono a nel luogo
e di strisciar d'argomentare
quanto promette

sabato 16 aprile 2005
17 e 53

son d'altro luogo
e di strisciar l'argomentare
quanto promette

sabato 16 aprile 2005
17 e 54

sono con lei
e di strisciar l'argomentare
quanto promette

sabato 16 aprile 2005
17 e 55

che di strisciar l'argomentare
è quanto s'avvia

sabato 16 aprile 2005
17 e 56

a rimbalzar del corpo mio
da me
verso di me

domenica 17 aprile 2005
0 e 08



che fino a qui
da me
d'attraversare il corpo
a rimbalzar
torna d'ambiente
la misura

domenica 17 aprile 2005
0 e 09

il rimbalzar nel corpo mio
di quanto è custodito
è fatto

domenica 17 aprile 2005
0 e 11

me
e il corpo mio ricordatore

domenica 17 aprile 2005
0 e 13

ad aspettar la scena dimentico l'archivio	domenica 17 aprile 2005 11 e 00	d'attraversar quanto s'accresce dell'umoralità ho la figura	domenica 17 aprile 2005 13 e 46
che d'impotenza resto quando la scena d'allestimento è d'oramai già fatta	domenica 17 aprile 2005 11 e 01	la scena mia che corre ma prima dell'umoralità la mia lavagna è fatta	domenica 17 aprile 2005 13 e 47
il corpo mio di scena è d'oramai già mimo	domenica 17 aprile 2005 11 e 02	che poi a ricercar figure fo quelle di fuori	domenica 17 aprile 2005 13 e 49
che poi quinte e fondali di dissolvenza mura del palco lascia alla vista	domenica 17 aprile 2005 11 e 03	all'azioni so' l'emozioni che verso di fuori niente impedisce	domenica 17 aprile 2005 15 e 30
che a scomparire i mimi non so più che cosa fare	domenica 17 aprile 2005 11 e 04	quadri d'azioni che d'adiacenza so' l'emozioni	domenica 17 aprile 2005 15 e 31
che d'ologrammi i mimi lo scheletro d'appoggio a me lascia di spazio	domenica 17 aprile 2005 11 e 05	le scene mie sedimentate a far le mie emozioni	domenica 17 aprile 2005 15 e 32
tu sei di là della tua pelle e me di qua della mia pelle	domenica 17 aprile 2005 11 e 51	ad aggiornar la piattaforma che poi di conferir convoluzione s'aggiorna l'emozione	domenica 17 aprile 2005 15 e 35
ma di manifestare ognuno dei corpi di scena li ritrovo fatta di dramma	domenica 17 aprile 2005 11 e 53	a raccogliere tutte le forze ma poi ancora non so che cosa farci	domenica 17 aprile 2005 19 e 32
e tu che fai la gara di spinta ti ritrovo dentro la tua pelle	domenica 17 aprile 2005 11 e 54	che di capir come so' fatto segna l'inizio ma sono già arrivato a sessant'anni	domenica 17 aprile 2005 19 e 33
d'esser previsto me che di cucir l'azioni con te trovo da te	domenica 17 aprile 2005 11 e 56	che solo adesso di ritrovar m'avverto come quando ero all'inizio	domenica 17 aprile 2005 19 e 37

di spazio aperto è l'infinito che d'abitarlo a disegnar coscienza sono all'ingresso	domenica 17 aprile 2005 20 e 37	di trattenere a sé che l'universo era di dio	domenica 17 aprile 2005 21 e 47
che la coscienza espande fino allo strappo e me a ritornar non contenuto perdo il concetto	domenica 17 aprile 2005 20 e 40	banalità e colpi d'emozione	lunedì 18 aprile 2005 8 e 33
ad incontrar qualcuno qui nella vita di trapassar la vita posso qualcuno	domenica 17 aprile 2005 20 e 42	lampi d'emozione e scene finite	lunedì 18 aprile 2005 8 e 34
di là spazio è deserto e non trovo più lo specchio	domenica 17 aprile 2005 20 e 43	il silenzio dentro fatto d'accordo	lunedì 18 aprile 2005 8 e 35
a distrazione dall'infinito d'occupazione tengo il mio corpo	domenica 17 aprile 2005 20 e 43	scene tranquille e il non saper di che coincide	lunedì 18 aprile 2005 8 e 38
lo spazio ora deserto che prima là ad abitarci c'era dio	domenica 17 aprile 2005 21 e 34	fronti fantasma e colpi d'emozione	lunedì 18 aprile 2005 8 e 47
la scena mia d'allora che ad abitar mi ci inventai di dio	domenica 17 aprile 2005 21 e 34	banalità di scene incipienti e colpi d'emozione	lunedì 18 aprile 2005 9 e 58
lo spazio mio che allora ancora avverto ma di collocazione dio ora gl'ho tolto	domenica 17 aprile 2005 21 e 35	me che d'unico contesto a coincidenza tra dentro e fuori fa tutto tranquillo	lunedì 18 aprile 2005 10 e 01
il paradiso e dio a frequentar per me ero d'attesa	domenica 17 aprile 2005 21 e 39	ma poi quanto s'affaccia che chiama altro contesto	lunedì 18 aprile 2005 10 e 03
	domenica 17 aprile 2005 21 e 41	ad incontrar le mosse d'altro contesto	lunedì 18 aprile 2005 10 e 04
	domenica 17 aprile 2005 21 e 44	contesto ed altro contesto	lunedì 18 aprile 2005 10 e 05

pezzi da intorno che di contesto quando tra dentro e fuori e dentro so' a confinar di coincidenza	lunedì 18 aprile 2005 10 e 06	doppie radici tra quanto profondo e quanto alla pelle	lunedì 18 aprile 2005 11 e 26
pezzi da intorno che di contesto quando tra dentro e fuori e dentro so' a confinar di differenza	lunedì 18 aprile 2005 10 e 07	d'entrar di qua e di là rami si strappa che a collassar verso il profondo implodo allo spazio	lunedì 18 aprile 2005 11 e 28
mosse a contesto che di differenziare in esso d'itinerario fa solo dentro le mura	lunedì 18 aprile 2005 10 e 08	quadri e progetti e la staticità di dentro	lunedì 18 aprile 2005 15 e 07 via enrico fermi
scena d'altro contesto che quello che c'era d'istante cade a collasso e poi quando riprende	lunedì 18 aprile 2005 10 e 44	il tempo mio di sempre che a galleggiar collassi non arrivo mai ai contesti	lunedì 18 aprile 2005 15 e 23
scena ben forte dentro che di propriocettivo a rispecchiar continua ancora con fuori	lunedì 18 aprile 2005 10 e 45	il mondo intorno ed il cucir dent'esso i propri sogni	martedì 19 aprile 2005 8 e 15
di cucitura a intorno propriocettivo mio di quanto dentro fino a profondo tiene a riscontro	lunedì 18 aprile 2005 10 e 54	il mondo mio di dentro e quanto fuori incontro	martedì 19 aprile 2005 8 e 24
che quanto dentro si gira propriocettivo mio co' intorno a risonar passa alimento	lunedì 18 aprile 2005 10 e 56	il mondo mio di dentro di quanto a interferir co' intorno è nato e ancora s'accresce	martedì 19 aprile 2005 8 e 27
scene mentali che d'ancoraggio a fuori fa della pelle	lunedì 18 aprile 2005 11 e 24 villa sora	mondo per me che di raccogliere da intorno a far da previsione ho coniugato dentro	martedì 19 aprile 2005 8 e 28
		d'ambientazione a intorno e quanto me so' d'incidendo	martedì 19 aprile 2005 8 e 31
		me d'esser qua dentro e delle giostre intorno	martedì 19 aprile 2005 8 e 32

me e il corpo mio dell'universo	martedì 19 aprile 2005 8 e 34	che poi dell'ambiente faccio la mappa ad inventar l'ambiente	martedì 19 aprile 2005 14 e 21
d'ognuno me e d'ogni corpo fatto d'universo	martedì 19 aprile 2005 8 e 35	scene ed incontri ed il moltiplicar dei sovrapporre	martedì 19 aprile 2005 14 e 45
a misurar quanto incidendo che d'incontrar gl'ambienti provo di me quanto a presente ad esso	martedì 19 aprile 2005 8 e 46	ad incontrar chi esiste dentr'altro corpo	martedì 19 aprile 2005 14 e 48
che fin da quando di ritrovar d'essere qui a tentar di volta in volta sempre s'è divenuto	martedì 19 aprile 2005 9 e 17	se d'esistenza sono qui dentro d'ogn'altro corpo c'è d'esistenza dentro	martedì 19 aprile 2005 14 e 49
capire il corpo fatto di vita che a separar d'esistere torno esistenza	martedì 19 aprile 2005 9 e 52	sensibilità ai sentimenti miei	martedì 19 aprile 2005 14 e 51
senza spessore che i fotogrammi manca	martedì 19 aprile 2005 13 e 30	sensibilità a quanto avviene qui dentro la pelle	martedì 19 aprile 2005 14 e 52
di ritornare qui dentro la pelle che poi d'essere qui prendo da capo	martedì 19 aprile 2005 13 e 55	il corpo mio ch'avverte e me ch'avverto	martedì 19 aprile 2005 15 e 06
ad attrezzarmi ho fatto la messe che a frequentar l'ambienti m'ho preparato	martedì 19 aprile 2005 14 e 00	di rimbalzar dentro il mio corpo egli reagisce che me faccio altrettanto	martedì 19 aprile 2005 15 e 07
l'azioni mie che compio tra dentro e fuori attraversando la pelle	martedì 19 aprile 2005 14 e 20	il corpo mio di quanto gl'ho messo a strutturar fa il sentimento	martedì 19 aprile 2005 16 e 47
		e me resto a sentire anche quando a divenir grande emozione di non saper più strutturare egli si perde	martedì 19 aprile 2005 16 e 50

s'esisto me dentro il mio corpo esiste ognuno dentro il suo corpo	martedì 19 aprile 2005 17 e 55	il corpo tuo e il corpo mio sono fratelli che te dentro e me qui dentro d'incommensuralità siamo di fronte	
la mente del corpo che poi di scellerata prigionia so' perso ad essa	martedì 19 aprile 2005 19 e 46	incommensurali noi dentro che il corpo intorno fatto di homo è fratello	martedì 19 aprile 2005 23 e 46
e di passar quanto d'oblio ora son qua della tempesta	martedì 19 aprile 2005 19 e 47	corpi fratelli e d'incommensurabile presenza d'ognuno me dentressi	martedì 19 aprile 2005 23 e 48
che d'inventar la salvezione so' mille i porti e d'illusioni mi fo vigliacco	martedì 19 aprile 2005 19 e 48	il corpo mio e quanto d'esso che al funzionar della vita me so' l'abitante	martedì 19 aprile 2005 23 e 49
padre nostro che sei d'immenso e adesso dell'esistenza mia quel che rimane è nostalgia	martedì 19 aprile 2005 19 e 49	il corpo mio e me che sento tutto	martedì 19 aprile 2005 23 e 52
corpo fratello ognuno che tre miliardi e mezzo d'anni han reso frutto	martedì 19 aprile 2005 19 e 59	d'homo il corpo mio ed il tuo di tre miliardi e mezzo d'anni di vita so' preceduti	martedì 19 aprile 2005 23 e 53
che poi d'esistere alla vita ognuno è d'immenso	martedì 19 aprile 2005 20 e 02	il corpo mio ed il tuo del provenir comune di vita sono fratelli	mercoledì 20 aprile 2005 8 e 50
che d'individualità spirituale in corpo fraterno	martedì 19 aprile 2005 23 e 41	d'homo sei fatto al corpo d'homo so' fatto al corpo che di fratello è fatta la pasta	mercoledì 20 aprile 2005 8 e 52
che di fraternità è del corpo e di spiritualità siam netti	martedì 19 aprile 2005 23 e 42		mercoledì 20 aprile 2005 8 e 58



quadri d'adesso
e delle cuciture a intorno

mercoledì 20 aprile 2005
19 e 48
montecompatri



con fuori
la pelle mia sganciata
che nessun corso mi conduce

giovedì 21 aprile 2005
13 e 15

che di privar di cucitura a intorno
è l'intervallo

giovedì 21 aprile 2005
13 e 46

di concepir nuovo presente
che so' colui che va cucendo

giovedì 21 aprile 2005
13 e 48

battute e storie di dentro
che poi
a che serve

venerdì 22 aprile 2005
7 e 38

le storie che incontro dentro
storie che incontro fuori
pezzi
senza nessuno in fondo

venerdì 22 aprile 2005
7 e 42

me
e storie distanti

venerdì 22 aprile 2005
7 e 43

recuperar finali
ma poi
quanto c'è appresso

venerdì 22 aprile 2005
7 e 45

in fondo a tutte le storie
qualsiasi scena
ma poi
di me
che d'incommensurale sono
nulla mi cambia

venerdì 22 aprile 2005
8 e 10

incommensuralità
che ognuno me
s'esiste

venerdì 22 aprile 2005
8 e 12

di misurar ch'incontro
e d'essere incontrato
che a creder fo per me e per lui
della misura

venerdì 22 aprile 2005
8 e 22

di me la dimensione mia non concepisco né posso concepire che dentro la vita della mia vita resto diverso	venerdì 22 aprile 2005 8 e 24	che poi dentro la pelle d'interferir co' intorno a organizzar degl'equilibri son le correnti	venerdì 22 aprile 2005 9 e 24
ad affermare te oltre la vita tua della mente	venerdì 22 aprile 2005 8 e 29	correnti a funzionar d'intrinseca potenza del corpo mio d'abitazione d'autonomia fa mosse	venerdì 22 aprile 2005 9 e 32
il corpo mio struttura che di crear pensiero la dimensione innalza	venerdì 22 aprile 2005 8 e 33	ma poi d'interdizione so' d'avvenire che in mezzo faccio da terzo	venerdì 22 aprile 2005 9 e 33
il chimico mio corpo e il supportar ch'esso si presta a ologrammar le mie figure	venerdì 22 aprile 2005 8 e 36	il corpo mio d'autonomia è completo e me so' d'inserito	venerdì 22 aprile 2005 9 e 36
quadri alla vita che tutto d'appiattito il corpo mio m'avverte di solo l'emozioni	venerdì 22 aprile 2005 8 e 56	se fosse solamente il corpo il corpo non ha bisogno di me	venerdì 22 aprile 2005 9 e 37
l'autorità che sono ma poi ad appiattire tutto l'ho tralasciato	venerdì 22 aprile 2005 8 e 59	ma se d'entrar a divenire copie fossero loro	venerdì 22 aprile 2005 9 e 41
che di riprendere le fila d'autorità a ripassar m'affaccio all'autonomia propria del corpo	venerdì 22 aprile 2005 9 e 00	a proiettar copia di loro il corpo mio di volta in volta torna osservato	venerdì 22 aprile 2005 9 e 46
il corpo mio e l'universo	venerdì 22 aprile 2005 9 e 19	che copia d'insieme il corpo mio riemerge e a rimaner d'osservo di sé ad inventare me fa d'unico soggetto	venerdì 22 aprile 2005 9 e 47
il corpo mio che d'universo è parte	venerdì 22 aprile 2005 9 e 21		

che mappe di guida copie fanno d'astanti e lui sempre nel centro	venerdì 22 aprile 2005 9 e 48	che poi dentro il mio spazio alla vista di loro delle mie mosse fo creditori	venerdì 22 aprile 2005 10 e 57
che poi di relatività d'autonoma funzione forma pure le mosse	venerdì 22 aprile 2005 9 e 49	di quel ch'ho detto oggi con quel ch'aspetto non ha a che fare	venerdì 22 aprile 2005 21 e 13
il corpo mio che copia la vita e poi d'autonomia se la ripete	venerdì 22 aprile 2005 9 e 50	il mondo che contava e me di non coincider servo della presenza mia tra gl'altri facevo disparte	venerdì 22 aprile 2005 21 e 20
ma poi comunque son me ch'avverto tutto	venerdì 22 aprile 2005 9 e 51	distrarmi da me stesso che di restar con loro grandi sono con dio e non senza radici	venerdì 22 aprile 2005 22 e 37
d'autonomia primaria il corpo mio funziona che la memoria sua dentro la pelle tutta proietta	venerdì 22 aprile 2005 9 e 55	l'idea che concepisco che poi della rappresentazione e dei ritorni	domenica 24 aprile 2005 10 e 55
dentro di sé fa tutti gl'altri e lui d'essere visto	venerdì 22 aprile 2005 9 e 56	volume mio d'idea dentro la pelle	domenica 24 aprile 2005 11 e 08
d'interpretar davanti a loro l'idee dentro le copie fo divenir d'originali l'idee che porta	venerdì 22 aprile 2005 10 e 53	volume mio d'idea e della scomparsa	domenica 24 aprile 2005 11 e 09
delle figure fatte su loro di placentar l'idee che creo fo loro l'idee	venerdì 22 aprile 2005 10 e 56	della scomparsa e del trovar nudo il teatro	domenica 24 aprile 2005 11 e 10
		ad appuntar pezzi ad intorno di lavagnar l'idee uso anche coloro	domenica 24 aprile 2005 11 e 14
		d'aver quelle lavagne a intorno e il ritrovar nudo il teatro	domenica 24 aprile 2005 11 e 20

di quanto a sfuggir periglio m'ho predisposto a intorno mille lavagne	domenica 24 aprile 2005 13 e 00	e me da me non so come produrli	domenica 24 aprile 2005 16 e 07
che poi non basta che d'ogni volta nudo teatro torno d'incontro	domenica 24 aprile 2005 13 e 01	che il videogioco è bravo più di me	domenica 24 aprile 2005 16 e 08
guardo la scena mia deserta e di me non conto	domenica 24 aprile 2005 13 e 02	e guardo avanti che d'incontrar quanto d'adesso sarà anche di dopo	domenica 24 aprile 2005 17 e 24
e di restar d'ascolto nulla è a tornar la voce	domenica 24 aprile 2005 13 e 03	che il corpo mio traliccio di ritrovare a fondo resta il deserto	domenica 24 aprile 2005 17 e 25
che me per tanto tempo ascoltatore temo il silenzio	domenica 24 aprile 2005 13 e 04	che me da me di provocar degl'argomenti resto così com'ero prima	domenica 24 aprile 2005 17 e 50
e vado ad ascoltar di videogioco	domenica 24 aprile 2005 13 e 05	che gl'argomenti fatti da me per me di me non cambia nulla	domenica 24 aprile 2005 17 e 51
che di 'sì grande dramma d'assurdità apparente fa quanto basta	domenica 24 aprile 2005 13 e 06	l'argomentare e dello spazio	domenica 24 aprile 2005 19 e 21
il videogioco o ancora niente quando il teatro trovo deserto	domenica 24 aprile 2005 15 e 53	scene ch'ho visto e degli autori ed è cambiato il mondo	domenica 24 aprile 2005 19 e 22
il teatro mio non vive il teatro mio torna vivente	domenica 24 aprile 2005 15 e 55	l'uomo con l'uomo e delle nefandezze	domenica 24 aprile 2005 19 e 27
quando il corpo mio resta traliccio	domenica 24 aprile 2005 16 e 05	che di cercar sé stesso la nostalgia di sé d'egosità ignorante fa di paura	domenica 24 aprile 2005 19 e 28
che d'ologrammi in fila nemmeno l'ombra	domenica 24 aprile 2005 16 e 06		

il corpo mio d'intelligenza sua a me ha fatto il sorpasso	domenica 24 aprile 2005 20 e 00	d'interpretar quei mimi che dell'archivio per quanto al futuro feci i substrati	lunedì 25 aprile 2005 13 e 57
di quel che manca adesso e quando d'allora non feci di lettura	domenica 24 aprile 2005 22 e 00	leggi intromesse e non mi so' accorto	lunedì 25 aprile 2005 14 e 00
raccontare a te quel che tu non sai di te	lunedì 25 aprile 2005 8 e 43	che poi solo figure fanno il ricordo	lunedì 25 aprile 2005 14 e 01
la vita tua che corre e poi dentro la vita tua l'idee tue che corri	lunedì 25 aprile 2005 8 e 44	quanto l'uomo può fare ma poi quel poco che fa	lunedì 25 aprile 2005 14 e 21
di raccontar la vita mia a me stesso a mimar presi coloro	lunedì 25 aprile 2005 11 e 20	l'uomo che ho intorno e l'alimentar dei mimi	lunedì 25 aprile 2005 14 e 26
e di mimar le parti di subdolo indovino ad inventar m'interpretai la vita	lunedì 25 aprile 2005 11 e 21	che di mimar qualcuno assume per sé il futuro	lunedì 25 aprile 2005 14 e 31
base inventata che subdolo ingressar d'apocrife risorse ho perso le mie	lunedì 25 aprile 2005 11 e 35	scena e figura che di mimar scambia a sé stesso	lunedì 25 aprile 2005 14 e 34
contar delle risorse d'uomo e come di centro è chi subisce le proprie e dell'altrui l'idee	lunedì 25 aprile 2005 13 e 48	che a non saper di sé cerca qualcuno e ne diviene mimo	lunedì 25 aprile 2005 14 e 35
di quanto i mimi ho interpretati che a chi mi chiese chi fossi mostrai l'elenco	lunedì 25 aprile 2005 13 e 53	d'essere me non basta che di cercar chi sono provo dei mimi	lunedì 25 aprile 2005 14 e 56
		d'emergere nuove l'idee sono a sgomento che poi d'affanno e pianto e d'aggressivo cerco d'essere incontrato	lunedì 25 aprile 2005 14 e 57

il mondo intorno
che d'adeguato
dell'argomenti miei
sia richiedente

lunedì 25 aprile 2005
16 e 56

la sensazione mia
di quanto sempre mi sfugge

lunedì 25 aprile 2005
17 e 32

la guerra che scorre
che dentro
prima che azione
scorre

lunedì 25 aprile 2005
18 e 29

l'idea da esporre
come quando d'allora
al professore

lunedì 25 aprile 2005
21 e 50

che d'ogni idea che mi scoprovo
a dirla a loro
era il mio porto

lunedì 25 aprile 2005
21 e 52

l'idee erano fatte
ed io ero lì
soltanto ad imparare

lunedì 25 aprile 2005
21 e 53

che poi
se bravo
a divenir di scelto
dentro i palazzi

lunedì 25 aprile 2005
21 e 54

mondo tranquillo
che la cultura
intorno a me
l'intesi già totale

lunedì 25 aprile 2005
21 e 55

mondo di dio
che già totale
lui
l'aveva fatto

lunedì 25 aprile 2005
22 e 12

ad incontrar quanti di loro
che del mondo di lui
li feci abitare

lunedì 25 aprile 2005
22 e 15

mondo perfetto
che dio l'aveva fatto

lunedì 25 aprile 2005
22 e 17

mondo finale
che fatto dal padre
da lui
a renderlo racchiuso
era finito

lunedì 25 aprile 2005
22 e 21

il corpo mio
ch'è la lavagna
e la memoria
e me

martedì 26 aprile 2005
13 e 48

di come fino a qui
a galleggiar d'ambiente
che di memoria
è fatto il tempo

martedì 26 aprile 2005
13 e 51

di galleggiar d'ambiente
che della memoria
è stato sempre il frutto

martedì 26 aprile 2005
13 e 52





di galleggiar d'ambiente
che a divenir di mimo
so' sempre nei passaggi

martedì 26 aprile 2005
14 e 02



esisto
e d'esistente
non ho ancora saputo parlare

martedì 26 aprile 2005
14 e 44

di ritornare in mezzo alle cose che poi a richiamare alla memoria dentro la pelle forma d'ambiente e viene completato	martedì 26 aprile 2005 15 e 00	tratti in sequenza ma privi di un campo	martedì 26 aprile 2005 22 e 38
di tempo e luogo so' stato al passaggio che di lambir la boa mi trovo nel passo	martedì 26 aprile 2005 15 e 05	son mille le storie che di contemporaneità me fanno coinvolto	martedì 26 aprile 2005 22 e 58
a passar la boa che d'orologio è fatta	martedì 26 aprile 2005 15 e 06	che a non capir del funzionar della lavagna d'immaginar sceneggiature non le distinguo	martedì 26 aprile 2005 23 e 10
la cucitura a intorno è di stagliarsi a là ch'è d'oltre l'altra boa	martedì 26 aprile 2005 15 e 06 a	ad appiattir finali uno sull'altro son sotto il mucchio	martedì 26 aprile 2005 23 e 14
tra una boa e quella appresso quando c'è solo d'intervallo	martedì 26 aprile 2005 15 e 07	tu assisti a tutto là dentro ma d'incontrar la tua figura nella mia copia non c'è nessuno	mercoledì 27 aprile 2005 8 e 20
l'istante appresso a divenir presente è di purezza ma poi di futuro di prima vie' cancellato	martedì 26 aprile 2005 15 e 10	capir la sensazione e non solo ad evitarla	mercoledì 27 aprile 2005 9 e 47
faro alle spalle del tempo che viene di storie andate fa adulterato	martedì 26 aprile 2005 15 e 11	capir la sensazione e non solo a favorirla	mercoledì 27 aprile 2005 9 e 48
d'automatismo ad incontrar le cose il corpo mio fatto di mente di quanto ha di dentro fa quadro riassunto	martedì 26 aprile 2005 19 e 53	a ritrovarmi qui dentro 'st'idea dentro 'sto corpo	giovedì 28 aprile 2005 13 e 2'
che me d'imbecille quanto mi mostra fo ciò che m'intorna	martedì 26 aprile 2005 19 e 55	di ritrovarmi qui dentro 'sto corpo che da 'st'idee vie' mosso	giovedì 28 aprile 2005 13 e 24
		che poi davanti al pianoforte di queste dita sono le mosse	giovedì 28 aprile 2005 13 e 25

cappa m'è stata
e ancora adesso
sono il silenzio
che le parole
sono le sue

giovedì 28 aprile 2005
13 e 26

che quando fu allora
qualcuno disse
e furono in molti
che questo corpo
sarebbe stato io

giovedì 28 aprile 2005
13 e 35

che già di quel punto
di questo corpo
e solo questo
per giungere a intorno
ero a passare

giovedì 28 aprile 2005
13 e 36

che poi
di prevenir gl'effetti
a far le protezioni
mi trasferii all'esterno

giovedì 28 aprile 2005
13 e 44

d'avanscoperta a intorno
di frequentar gl'accampamenti
per me
feci franca una cinta

giovedì 28 aprile 2005
13 e 41

che poi
d'adesso
non so far altro

giovedì 28 aprile 2005
13 e 42

a familiarizzar gl'ambienti
di case senza dolori
presi a far messi

giovedì 28 aprile 2005
13 e 43

ma d'altri dolori
d'inaugurar
presi alla vita
che tra una casa e l'altra
di differenze
nacquero i vettori

giovedì 28 aprile 2005
13 e 44

che di continuazione
tra tutte le case
una con l'altra
a vettoriar dei differenti
feci spirale
da me
verso lontano

giovedì 28 aprile 2005
13 e 46

il corpo questo ch'attraverso
che a disegnar segni alla carta
poi
dei tomar
lo riattraverso ancora

giovedì 28 aprile 2005
13 e 48

ad affrescar l'intorno mio del corpo
quanto nel tempo
torna a far scena

giovedì 28 aprile 2005
13 e 51

scene s'affolla
che poi
dentro la pelle
son soggiogato ad esse

giovedì 28 aprile 2005
13 e 55

che poi
a mutar dell'atmosfera
quanto mi pressa
trovo cambiato
e non so come è avvenuto

giovedì 28 aprile 2005
13 e 57

quadri stellati
ma poi
com'è ch'avverto tutto

giovedì 28 aprile 2005
14 e 19

l'ho divenuto mio
quanto nel quadro
è d'avvicenda

giovedì 28 aprile 2005
14 e 21

tra dentro e fuori del quadro
è fatto il rapporto
che me
fin qui
son solo ch'assisto

giovedì 28 aprile 2005
14 e 24